

GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

Piattaforma contrattuale 2002 – 2005

PREMESSA

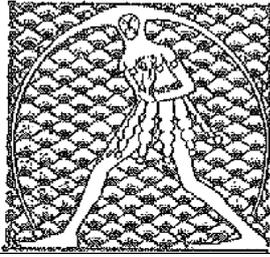
La Scuola italiana sta attraversando un particolare momento storico. Vari e molteplici punti cruciali, che si sono coagulati per le scelte di politica scolastica, per la discontinuità del quadro politico, per la convivenza di un impianto, in parte riformato e in parte da riformare, chiedono soluzione.

L'esigenza di promuovere ed estendere l'offerta di istruzione e formazione a tutte le fasce sociali; di rendere effettivo il diritto allo studio; di innalzare il livello complessivo della qualità del sistema stesso e degli standard; di contemperare, nello stesso tempo, le esigenze di rigore e di serietà degli studi; di rivalutare i percorsi di eccellenza, di mettere a disposizione degli studenti strumenti ed occasioni per la rimozione dei fattori di svantaggio sociale e culturale rappresentano obiettivi e principi non solo condivisi da tutte le parti politiche, ma anche penetrati nel comune civile sentire.

Le future generazioni di giovani italiani dovranno essere messe in condizione di competere con i coetanei del resto d'Europa. Perché ciò avvenga occorre costruire un sistema nazionale di formazione e di istruzione, che rispetti differenze, inclinazioni, attitudini; che riconosca nella Formazione professionale un'opportunità educativa personalizzante e non un percorso inferiore all'istruzione.

La costruzione di un sistema di formazione professionale di pari dignità con il sistema istruzione e coerente con l'esigenza di promuovere la Formazione Tecnica Superiore risponde al progetto civile, economico ed educativo di umanizzare il lavoro, rendendolo pratica educativa, cioè occasione di massima espressione ed affermazione di umanità, una continua occasione per esaltare le personali capacità di ragionare, scegliere, compiersi, relazionarsi.

E' necessario perciò chiudere definitivamente un capitolo disastroso della storia dell'istruzione scolastica in Italia, nel corso del quale hanno predominato l'approssimazione, la burocrazia opprimente, l'invadenza del sindacalismo tradizionale, la dispersione delle risorse in giganteschi quanto inutili piani obbligatori di formazione, il pedagogismo inconcludente e contraddittorio e



GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

ridare alla Scuola prestigio e dignità anche nel pur necessario processo di cambiamento e di riforma del sistema.

In questo quadro di finalità generali, si inserisce il problema dei docenti e del loro contratto di lavoro. Abbiamo sempre ripetuto, essendone certi, che nessuna innovazione, nessuna riforma potrà attuarsi con efficacia, se agli insegnanti non vengono riconosciuti un ruolo ed una funzione determinanti.

Per questo il nuovo contratto dovrà preliminarmente:

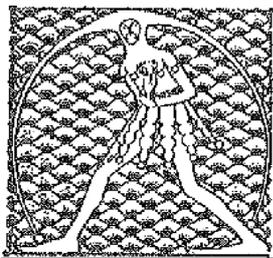
Rimotivare i docenti attraverso una forte valorizzazione sul piano retributivo che adegui gli stipendi ai livelli europei, recuperando a tal fine anche l'enorme quantità di risorse che oggi vengono distribuite e sperperate con la logica dell'aggiuntivo;

Consentire il raggiungimento del massimo della carriera retributiva in un arco di anni più breve;

Riconoscere e valorizzare pienamente, anche sul piano economico, il maturato di esperienza dei singoli docenti (scatti di anzianità, titoli di studio, specializzazioni e aggiornamento professionale).

Si tratta di una valorizzazione professionale per la quale sono necessarie scelte difficili, e non procrastinabili dal punto di vista normativo precedenti o contemporanee al contratto stesso:

- *l'istituzione di un'area di contrattazione separata per gli insegnanti che riconosca e valorizzi la loro funzione specifica e che, in particolare, riconosca la dimensione intellettuale del lavoro della docenza e la conseguente necessità del riconoscimento del "tempo professionale";*
- *la creazione di istituti normativi che rendano effettivo lo scambio tra fra scuola e università, tra scuola e Formazione tecnica superiore, sia per quello che riguarda il percorso professionale, che deve prevedere la possibilità per i docenti di passare dalla istruzione secondaria al post-secondario (Università - IFTS), sia per quello che riguarda l'aggiornamento e la formazione;*
- *l'avvio di un confronto sul tema dello status professionale. In questo ambito la GILDA considera inaccettabile ogni logica di "carriera" costruita "sul fare altro dall'insegnamento" e ritiene che il ripristino di corretti meccanismi di reclutamento costituisca "condicio sine qua non" per la riqualificazione della funzione docente e della scuola;*
- *la necessità di ricondurre la professione alla sua finalità primaria: l'insegnamento e la ricerca, rispetto alle quali le attività e le funzioni aggiuntive possono essere solo un supporto.*



GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

OBIETTIVI FONDAMENTALI PER LA GILDA RESTANO:

Difesa della professione docente (intesa come studio, ricerca e attività didattica) attraverso:

- *Esaltazione della libertà di insegnamento;*
- *Riaffermazione della centralità dell'insegnamento;*

Valorizzazione della professione docente attraverso:

- *Istituti normativi, (Stato giuridico, carriera professionale, Codice deontologico);*
- *istituti contrattuali, (Retribuzione, orario di lavoro, aggiornamento professionale, condizioni di lavoro, diritti soggettivi).*

IL CONTRATTO DEI DOCENTI

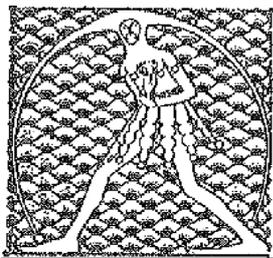
Con queste premesse, le richieste per il nuovo contratto sono:

1 - Retribuzioni europee

A partire dall'1/1/2002 deve essere avviato:

un progressivo adeguamento degli stipendi dei docenti italiani alla media dei paesi della UE così da raggiungere la parità in quattro anni

- a. il conglobamento nello stipendio tabellare dell'Indennità Integrativa Speciale;**
- b. il raggiungimento del massimo stipendiale in un arco di tempo non superiore a venti anni**
- c. la trasformazione della Retribuzione professionale Docente in Indennità di Funzione pensionabile e agganciata all'anzianità, come riconoscimento della specificità della professione docente e del suo arricchimento progressivo e costante.**
- d. Il riconoscimento integrale ai fini della carriera di tutti i servizi di insegnamento pre-ruolo**



GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

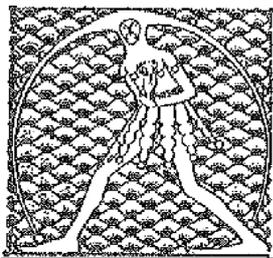
2 - Orario di servizio

L'orario di servizio dei docenti è per sua natura complesso e articolato, come tutte le attività che afferiscono alla sfera professionale.

Solo l'attività di insegnamento è oggettivamente quantificabile.

Essa è in equilibrio - storicamente consolidato - con i restanti impegni connessi al suo espletamento e si configura come "tempo professionale" pieno, pertanto,

- a. L'insegnamento come porzione dell'orario di lavoro va confermato in diciotto ore per la scuola secondaria e progressivamente uniformato a diciotto ore per i docenti dei restanti ordini di scuola anche nella prospettiva del riordino complessivo del sistema istruzione e della modifica degli ordinamenti e dei curricoli;
- b. L'attività di programmazione settimanale degli insegnanti elementari andrà ricompresa nelle attività connesse alla funzione docente, come negli altri ordini di scuola;
- c. Le prestazioni di insegnamento eccedenti l'orario previsto dal contratto non possono in ogni caso superare le tre ore settimanali, devono mantenere il carattere della non obbligatorietà e il loro compenso deve essere rivalutato in quanto esse comportano maggiori oneri professionali;
- d. Non trova giustificazione e va superata l'attuale frammentazione retributiva relativamente ai compensi attuali delle ore di insegnamento;
- e. L'orario di insegnamento è articolato su cinque giorni;
- f. Con l'eccezione delle scuole serali, gli impegni scolastici dei docenti devono concludersi entro le ore 19.00; qualora il servizio dei docenti si protragga oltre tale orario, viene computato in misura doppia. L'intera prestazione professionale del docente non può comunque superare il tetto massimo di otto ore giornaliere
- g. Riduzione del monte ore obbligatorio destinato alle attività collegiali.
- h. Si chiede la cassazione del comma 5 dell'art. 42 del CCNL 1995
- i. Il superamento del monte ore stabilito contrattualmente sia per il collegio dei docenti e sue articolazioni, sia per i consigli di classe interclasse sezione intersezione obbliga sempre al pagamento delle ore eccedenti con le risorse del fondo dell'istituzione scolastica



GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

3 - Potenziamento della Indennità di Funzione in situazioni di disagio.

L'Indennità di Funzione Docente deve essere potenziata in tutte le situazioni in cui si verifichi un impegno di servizio di fatto più oneroso o siano introdotti elementi di flessibilità:

- a. riduzione dell'ora di lezione con incremento del numero delle unità di insegnamento;
- b. attività di insegnamento distribuita tra mattino e pomeriggio o, comunque interrotta nella sua continuità, con uno o più intervalli orari;
- c. presenza nelle classi di alunni con oggettive situazioni di svantaggio;
- d. distribuzione dell'orario di insegnamento in due o più plessi, sezioni staccate o istituti;
- e. trasferimento d'ufficio in sedi molto distanti dalla sede di titolarità o dal luogo di residenza;
- f. abolizione dell'istituto contrattuale previsto per le scuole situate in zone a rischio;
- g. estensione anche alla scuola del beneficio del buono pasto ove ne ricorrano le condizioni;

4 - Aggiornamento

Dovranno essere garantiti ai docenti periodi sabbatici per l'aggiornamento professionale in regime di totale gratuità. Sarà compito delle istituzioni scolastiche autonome individuare modalità, tempi e risorse necessari alla effettiva fruizione di tale diritto. A livello di contrattazione nazionale saranno stabiliti i criteri generali.

5 - Miglioramento delle condizioni di esercizio della professione

Al fine di favorire l'auto-aggiornamento professionale il contratto dovrà prevedere la detrazione fiscale e contributi per tutte le spese inerenti l'espletamento della funzione docente.

In particolare per:

- a. aggiornamento professionale: partecipazione a corsi di specializzazione, di formazione, convegni e seminari
- b. ingresso ai musei e ai teatri dell'Unione Europea;



GILDA NAZIONALE DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

c. acquisto di libri e/o riviste, e di strumentazione informatica;

d. rivalutazione e contrattualizzazione delle indennità di missione e trasferta.

6 – Valorizzazione professionale

Questo contratto dovrà sancire il superamento dell'istituto delle Funzioni-Obiettivo verificata in gran parte la loro inefficacia e sostanziale inutilità.

Nelle istituzioni scolastiche autonome potranno essere previste figure di coordinamento elettive e figure che opereranno con incarichi specifici a termine.

I coordinatori opereranno in regime di esonero parziale (variabile a seconda della funzione svolta) e non potranno accedere alla retribuzione aggiuntiva.

Sviluppo della professionalità docente

Si potrà prevedere uno sviluppo di carriera centrato sull'insegnamento, correlato alla maturazione professionale e alla crescita culturale. Da articolare in due fasi: una iniziale, che copre il periodo in cui il docente sviluppa le competenze professionali, che si conclude al compimento del 5° anno di servizio comunque prestato, un'altra di maturità professionale, che inizia a partire dal sesto anno di insegnamento;

Il docente che abbia superato la fase iniziale può essere eletto coordinatore e partecipare ad un corso - concorso nazionale per accedere:

- all'insegnamento all'Università e nelle Facoltà di Scienze della Formazione primaria;
- all'insegnamento nella Formazione Tecnica Superiore;
- all'insegnamento nelle scuole di specializzazione per i docenti;
- Alla attività di tutoraggio.

7 - Ferie e permessi

Le attuali norme contrattuali che danno luogo ad inutili conflitti ed eccessiva discrezionalità, vanno riscritte integralmente in modo da garantire certezza del diritto, trasparenza ed equità.

8 - Mobbing

In considerazione dell'estendersi di situazioni di mobbing nelle istituzioni scolastiche, nel contratto andranno individuati meccanismi di prevenzione e repressione di tale fenomeno

Approvata dall'Assemblea Nazionale di Cattolica 13-16 dicembre 2001

GILDA DEGLI INSEGNANTI